

DOMANI, ALLE ORE 18, AL PALAZZO DEI CONGRESSI DELL'EUR

Manifestazione con Parri Berlinguer Valori Basso

« Con la sinistra unita per una svolta democratica... è questo il tema della importante manifestazione unitaria che si svolgerà domani pomeriggio al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Parleranno il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del nostro Partito; il senatore Ferruccio Parri, presidente del gruppo della sinistra

indipendente; il senatore Dario Valori, segretario generale del PSIUP. La manifestazione sarà presieduta dal compagno on. Lello Basso, che pronuncerà anche le conclusioni. L'orario d'inizio della manifestazione unitaria è stato fissato per le 18; essa si svolgerà nell'aula magna del Palazzo dei Congressi.

I cittadini domandano, i comunisti rispondono

Battere la DC per garantire una prospettiva sicura a piccoli e medi esercenti

Franco e costruttivo dibattito con i commercianti di Albano - Gli incontri di oggi: ai cantieri Salini con Petroselli e Cianca, alla Vitro-Selenia con Falomi, nei cantieri di Setteville con Venditti, davanti alle fabbriche di Pomezia



L'incontro dei comunisti con i commercianti di Albano

Le prospettive del piccolo commercio sono strettamente legate al superamento della crisi, nella quale ormai da anni si dibatte questo settore. Ma le intenzioni del grande padronato, del quale la DC e i fascisti sono diretta espressione, vanno in tutt'altra direzione: quella di strozzare ancora di più i piccoli commercianti, per costringerli ad abbandonare la loro attività e a lasciare campo libero alle grosse concentrazioni monopolistiche. E' questo lo « sfoltimento » di cui si fanno portavoce i rappresentanti della Confindustria che pretende di difendere - e si vede bene come fa - gli interessi dei monopoli e quelli dei dettaglianti. I commercianti avvertono questo stato di malessere, questa incertezza del futuro, aumentata dalle recenti nuove legislazioni in tema di tasse, del IVA, e dal sempre crescente aumento dei prezzi, dei quali sono per gran parte essi stessi vittime. Questi problemi sono stati sottolineati ieri pomeriggio dai compagni Gino Cesaroni (sindaco di Genzano e deputato uscente) e da Mario Fiorillo (del Movimento dei socialisti autonomi confluito nel PCI), entrambi candidati per il PCI alla Camera.

Non si tratta soltanto di un problema di oggi, ma di un problema che ha radici profonde e che ha una prospettiva di sviluppo e di cambiamento che cambia la direzione politica del paese, è necessario che la DC paghi per la politica di aperto appoggio ai grossi monopoli, al parassitismo, una politica che ha portato il paese ad una crisi gravissima. Si può cambiare e andare avanti soltanto rafforzando il PCI e rendendo possibile quella svolta democratica della quale le masse popolari e lavoratrici hanno bisogno.

Assemblea - dibattito nel teatro Centocelle

Il PCI forza decisiva per una nuova scuola



La manifestazione per la scuola a Centocelle

I problemi della mancanza di aule scolastiche, dei miliardi stanziati e non spesi, della selezione, della disoccupazione anche intellettuale (di insegnanti, periti, ingegneri), il disagio degli studenti e dei professori per la mancata riforma della scuola; sono questi i temi discussi ieri sera al teatro Centocelle, in piazza dei Gerani, dove si è svolto un incontro-dibattito tra docenti, giovani, lavoratori, cittadini e i compagni Gabriele Giannantonio e Enzo Magni, candidati alla Camera.

La discussione è stata introdotta dal compagno professor Corrado Morgi, che ha tracciato un quadro delle gravi colpe che ha la DC per la crisi della scuola. Numerosi gli interventi, che hanno portato esperienze dirette della grave situazione dei nostri istituti di istruzione. Vani gli argomenti trattati: necessità di attrezzature e servizi sociali decenti (professoressa Gallina); contrapporre ad una scuola « a ditte » una scuola di massa, qualificata (Frinoli); consigliere di circoscrizione; gratuità dell'istruzione e drammatica carenza degli asili nido; questi argomenti sono stati affrontati da Italia De Biasi Amadori, candidata indipendente nella lista del PCI; impegno per la celebrazione del 25 aprile (Claudio Virgilio); la pesante condizione del personale ausiliario (Cappelletti, bidello). Hanno anche parlato lo studente Migliorini e il professor Carraro.

Alle sezioni

Sono convocati per domani, alle ore 18, in Federazione, tutti i responsabili elettorali di sezione per la nomina del rappresentante di lista e del candidato. A questo riguardo si ricorda che queste nomine, pre-disposte dalle sezioni di Partito, debbono essere consegnate alla Pretura di Roma entro il termine ultimo del 20 aprile, in quanto la Pretura dovrà provvedere a spedire le nomine per ogni seggio all'Ufficio elettorale del Comune, che ne dovrà curare la consegna ai presidenti di seggio. E' pertanto assolutamente necessaria la presenza di un membro del C.D. di ogni sezione in mancanza del responsabile elettorale.

VITA DI PARTITO

C.D. - Tor de' Schiavi, ore 19 (Renna); Monte Mario, ore 19,30; Roviano, ore 20,30 (Miccini); Olevano, ore 19,30 (Strufaldi); Valmontone, ore 19,30; N. Alessandrina, ore 20; Borghetto Pretenzino, ore 19.

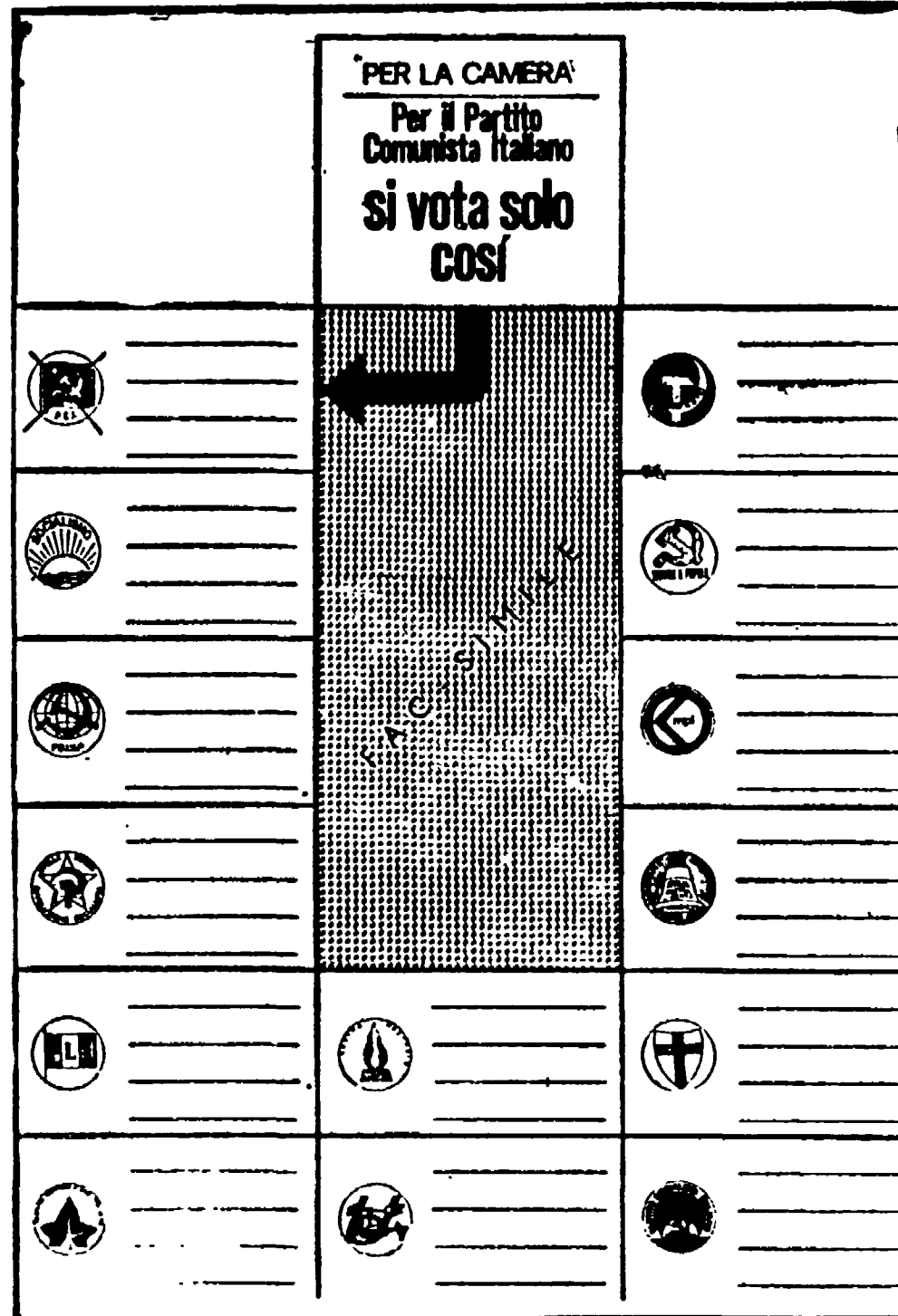
Rintuzzata una convocazione fascista

Una vile aggressione fascista è stata messa in atto ieri contro i compagni Agostino Bagnato (candidato del PCI alla Camera) e Gianni Borcia, mentre questi parlavano ad un'assemblea di cittadini in piazza Giureconsulti. I teppisti sono stati messi in fuga dalla pronta reazione dei cittadini che erano presenti.

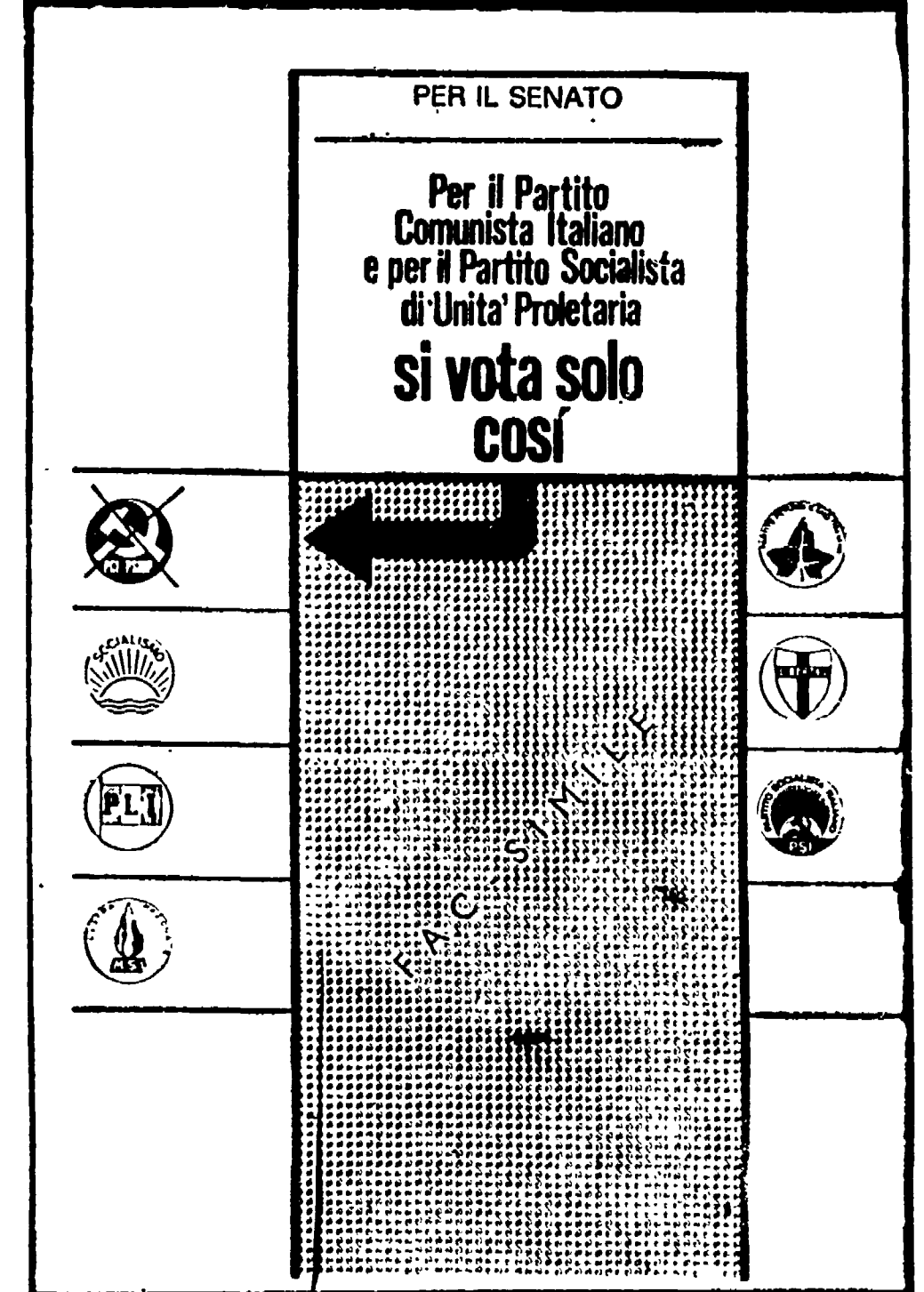
Così le schede elettorali nelle circoscrizioni e nei collegi senatoriali di Roma e del Lazio

Per la Camera

Per il Senato



Per dare il voto al PCI devi votare un solo simbolo: il primo in alto a sinistra



Per dare il voto al PCI devi votare un solo simbolo: il primo in alto a sinistra

Questa la politica tributaria capitolina della DC

Come salvano i padroni

Il caso del costruttore edile Vaselli - Imposte quasi dimezzate e pagate con anni di ritardo - Interrogazione del PCI sulle tasse « congelate » per l'imposta di famiglia e quella sulle aree fabbricabili - Stasera assemblea dei dipendenti Stefer in via La Spezia

Discussa l'interpellanza comunista

DC sotto accusa per il « Nazareno »

Risposta burocratica del sindaco - Saranno legalizzati i lavori abusivi sull'Aurelia? Nominata la commissione per gli asili nido

Giunta sotto accusa ieri sera in Comune (con la DC come primo imputato) per l'affare Nazareno». Sono state discusse le interpellanze e le interrogazioni presentate a questo proposito dal gruppo comunista per il quale hanno parlato i compagni Della Seta e Salzano.

I fatti sono questi: la sede dei Padri Scolopi, il collegio Nazareno, in pieno centro storico è stato ceduto ad una società per essere ristrutturato (forse per essere trasformato in un albergo) nonostante i vincoli del Piano Regolatore e della Sovrintendenza ai monumenti. Contemporaneamente i Padri Scolopi hanno iniziato lavori di sbancamento per una nuova edile, sulla via di Brava, nella zona Aurelia, senza aver ottenuto i relativi permessi né le licenze di costruzione. Il cardinale Dell'Acqua presenzia e benedice financo la prima pietra dell'opera.

Le due operazioni sono strettamente connesse. Se la sede nuova non viene costruita la sede vecchia non può essere ristrutturata. Ieri sera, alla richiesta di un chiaro impegno della giunta, il sindaco ha risposto in modo che per « pura cortesia » i consiglieri comunisti hanno definito « burocratici ». Ha detto che per la sede vecchia calgono le norme del piano regolatore, e quindi non dovrebbe essere permessa una ristrutturazione, e che per i lavori abusivi cominciati in via di Brava sono stati sospesi i permessi di costruire.

Altra questione trattata, ed anche questo rispetto ad una serie di ritardi dc, è stata quella della legge sulla casa. Il Comune entro il 30 deve definire la perimetrazione delle aree edificabili in rapporto alla fissazione del prezzo di esproprio. Un ulteriore ritardo in questo senso - ha rilevato il compagno Salzano - sarebbe per il Comune assai dannoso.

In aperta-ur di seduta il sindaco Dardica ha pronunciato brevi parole ricordando l'uccisione di Sallustro e il terremoto in Iran. Il sindaco ha rivolto anche le condoglianze al compagno Gregoritti per la morte della figlia.

A quanto ammonta l'imposta « congelata » o in Campidoglio (CCTL) o presso le commissioni di prima e seconda istanza (Giunta provinciale, amministrazione provinciale, commissione centrale della Finanza locale) sia per quanto riguarda l'imposta di famiglia che per quanto riguarda l'imposta sulle aree fabbricabili per le quali alla fine del 1970 i ricorsi erano di centinaia di migliaia di contribuenti, fra i quali una fetta notevole (suo piano finanziario) di grossi evasori fiscali, cioè di personaggi che con le manovre dei ricorsi e gli « aiuti » di cui si possono giovare nelle alte sfere? La richiesta di conoscere questi dati è stata avanzata in Campidoglio con due interrogazioni urgentissime del gruppo comunista presentate dai compagni Piero Della Seta, Luciano Ventura e Angelo Boni.

tre consiglieri comunisti rilevano nella prima interrogazione che la giacenza dei ricorsi davanti alla commissione centrale di primo grado (CCTL) ammontava alla fine del 1971 a oltre 63 miliardi e mezzo per l'imposta di famiglia e a oltre 31 miliardi e duecento milioni per l'imposta delle aree fabbricabili. Essi quindi hanno chiesto all'assessore « i dati relativi al contenuto ed alle pratiche tuttora in attesa di definizione ».

« Nel 1952 il Comune gli accerti un reddito di 59 milioni (imposta 8 milioni e mezzo circa). Il Vaselli denunciò una miseria e con tutto questo miseria a pagare fino a che il suo ricorso non fu definito dalla Commissione comunale dei Tributi Locali che diminuì l'imponibile a 40 milioni (una iniezione se si pensa agli affari e alle proprietà del nostro) per un'imposta di poco più di 5 milioni e mezzo l'anno. Per i due terzi di questa cifra il Vaselli fu iscritto a ruolo, ma egli fece contemporaneamente ricorso alla Giunta provinciale am-

ministrativa la quale gli ha ridotto l'imposta a poco più di tre milioni. La stessa cosa si è ripetuta per gli anni 1954, '55, '56 '57 e '59. Per tutti questi anni (cioè per sei anni) il Vaselli avrebbe dovuto pagare 55 milioni circa. Ora la somma è diventata, dopo le decisioni della CCTL e della GPA, 28 milioni e mezzo l'anno. Ma per sborsare questi soldi al Vaselli sono stati concessi anni, tanto e quanto che proprio se ne fa il Consiglio comunale ha discusso una delibera di giunta contro un suo ulteriore ricorso per i redditi del '52. Intanto, con gli stessi soldi che doveva al Campidoglio, il Vaselli ha fatto i suoi affari, mentre il Comune, quando ha avuto bisogno di liquido, ha dovuto contrarre mutui pagando interessi oltre il 15 per cento. E, magari, ad incassare i proventi di questi mutui era indirettamente lo stesso Vaselli, attraverso la banca che ne beneficiava.

Per riassumere, i ritardi del Comune, l'atteggiamento della CCTL e della GPA, hanno permesso al Vaselli di pagare direttamente 28 milioni in meno e, indirettamente, di fruire del guadagno ottenuto pagando con denaro svalutato ed usufruendo dei profitti realizzati investendo somme dovute alla collettività.

Chi è Vaselli

Il comm. Erberto Vaselli è proprietario della omonima impresa di costruzioni, ma è anche direttamente interessato in una serie di società immobiliari, imprese edili e aziende agrarie nelle quali ricopre cariche di rilievo. Precisamente il Vaselli è amministratore unico della « Patrimonia Edilizia Terreni », costituita nel '29. A inoltre consigliere nella « Bonifiche e gestioni agricole nell'agro romano », costituitasi nel '43; è presidente della società immobiliare « palazzo Valadier spa », costituitasi nel '47; amministratore unico della società immobiliare « Albergo Russia », costituitasi nel 1920; consigliere nella « Edilizia Terreni », società immobiliare costituitasi nel '47; amministratore unico nella azienda agricola SABERA, a Castel di Decima e amministratore unico nella società immobiliare Arenalca. E' stato uno dei maggiori appaltatori di lavori del Comune.